

TENDENZE DELLA FORMAZIONE DELLE PAROLE NELL'ITALIANO CONTEMPORANEO: LA COMPOSIZIONE

GABRIELLA TÓTH

Istituto Linguistico della Facoltà Re Sigismondo
Kelta u. 2.
H-1039 Budapest
Ungheria
gabriella.toth.72@gmail.com

Abstract: This paper analyses the principal tendencies of compounding, the most used word-formation process in Modern Italian. The goal is to delineate the most employed compositive patterns in the enrichment of the vocabulary of Italian. After a brief introduction, we will examine a productive compositive pattern of native compounding: N + N, V + N, A + A and N + A. Then, we will describe the two mostly employed patterns of non-native compounding: neoclassical compounding and what is known as “hybrid compounding”. We will present examples from a corpus created from the dictionary of Italian neologisms (Adamo & Della Valle 2003). This choice is motivated by the idea that although neologisms are sometimes ephemeral, they can provide an insight of word-formation tendencies in Italian.

Keywords: word-formation, neologism, native compounding, non-native compounding

1. La formazione delle parole nell'italiano

Una delle maggiori funzioni della morfologia, la formazione delle parole (FP), comprende i meccanismi con l'aiuto dei quali si creano delle nuove parole. I processi della FP nella lingua italiana si dividono in due grandi gruppi: la derivazione (prefissazione e suffissazione)¹ che aggiunge alla ba-

¹Alcuni linguisti annoverano tra i processi derivativi anche la parasintesi che consiste nell'unione contemporanea di un suffisso e di un prefisso (*a + rosso + ire > arrossire*). Cfr. Adamo & Della Valle (2003: 39). Altri la considerano uno dei processi comunemente definiti “minori”. Cfr. Scalise & Bisetto (2008: 199).

se un morfema legato e la composizione in cui si combinano di solito due morfemi liberi.²

In questa sede si parlerà solo delle tendenze compositive della lingua italiana moderna che verranno delineate in base ad un'analisi realizzata sul corpus del dizionario neologico di Adamo & Della Valle (2003).

2. La composizione

La composizione è il processo più adoperato e produttivo nell'arricchimento del lessico italiano moderno che forma delle nuove parole a partire da parole già esistenti. I criteri per cui una sequenza si possa considerare parola composta nei confronti di un sintagma sono tra l'altro (i) l'atomicità,³ cioè non è permesso inserire nuovi elementi tra i costituenti, (ii) l'ordine fisso dei costituenti e (iii) il riferimento ad un unico concetto.

Le regole produttive di composizione nella lingua italiana formano soprattutto N (1a-c), eccetto la regola A + A⁴ che crea degli aggettivi (1d):

- (1) a. N + N → N [pesce]_N + [cane]_N → [pescecane]_N
 b. V + N → N [porta]_V + [sapone]_N → [portasapone]_N
 c. N + A → N [gentil]_A + [uomo]_N → [gentiluomo]_N
 d. A + A → A [grigio]_A + [verde]_A → [grigioverde]_A

2.1. La composizione endogena vs. allogena

Analizzando le parole composte è indispensabile fare una differenza relativa all'origine dei costituenti dei composti, e di conseguenza tra la composizione con elementi italiani (*composizione endogena* o *nativa*), e tra *la composizione allogena* che impiega elementi formativi non nativi, presi soprattutto dalle lingue classiche.⁵ Tale classificazione dei composti in base ai tratti di strato

² Benché esistano dei casi di composizione in cui una forma libera si combina con una forma legata dal significato denotativo-lessicale (*musicologia*). V. (31 a-c) del 4.2.

³ Il concetto di atomicità è dovuto a Di Sciullo & Williams (1987), secondo il quale il composto si comporta come un 'atomo' per cui risulta opaco per la sintassi.

⁴ In cui A = Aggettivo, N = Nome, V = Verbo.

⁵ Gli elementi formativi non nativi possono essere anche *elementi neoclassici*, all'interno dei quali si possono individuare diversi sottotipi, tra cui anche il sottotipo degli elementi tratti dalle lingue straniere moderne. Cfr. Iacobini (2004: 72). Si veda anche (30c) nel 4.2.

[± nativo] non è del tutto nuova. Bloomfield (1933) parla di elementi nativi e dotti, ossia non nativi, e il concetto di strato è ripreso poi anche da Aronoff come [± latino] (cfr. Scalise 1990:82). Tekavčić (1980:160), come del resto Serianni (1988:558), parla di *formazione con gli elementi scientifici* trattata come un modo di formazione a parte, ma la classificazione da noi adoperata è presente anche nei lavori recenti (cfr. Bisetto 2004 e Iacobini 2004). La divisione dei composti alloigeni in composti neoclassici ed ibridi è motivata dal fatto che questi tipi compositivi si comportano in modo differente per quanto riguarda la posizione della testa, il loro ambito d'uso, nonché la loro produttività (cfr. Scalise 1994:116).

3. I composti endogeni

3.1. I tipi produttivi dei composti endogeni

Nella lingua italiana tra le possibili 21 combinazioni esistono solo 11, la cui causa è da ricercarsi nella sintassi.⁶ Tra i più frequenti 5 tipi (N + N, V + N, A + A, N + A e V + V) solo i primi tre sono produttivi nell'italiano moderno: N + N, V + N e A + A (cfr. Scalise & Bisetto 2008:119-120). Dal momento che nel corpus anche il tipo N + A presenta una certa produttività si è deciso di includerlo nel presente lavoro.

In seguito verranno presentati i composti endogeni produttivi della lingua italiana. Su 2.197 composti neologici 1.400 sono composti alloigeni (il 63,7%), mentre il numero dei composti endogeni è appena di 797 unità (il 36,3%). Gli esempi di seguito sono tratti dal corpus realizzato in base ad Adamo & Della Valle (2003).

3.2. I composti Nome + Nome

È uno dei tipi compositivi più produttivi nella lingua italiana contemporanea che forma delle parole endocentriche.⁷ Quanto alla classificazione dei

⁶Le restrizioni relative alle possibili concatenazioni di categorie lessicali sono di natura sintattica. L'impossibilità di un composto N + P (**passaggiosotto*) è correlata al fatto che nella frase italiana la P precede sempre il N, quindi è possibile solo l'ordine P + N (*sottopassaggio*).

⁷Nelle parole endocentriche la testa del composto è uno dei costituenti. Le regole produttive compositive nella lingua italiana realizzano sempre dei composti con la testa a sinistra. Tuttavia esistono dei casi in cui la testa si trova a destra: questi composti o sono delle forme lessicalizzate provenienti soprattutto dal latino (*terremoto*, *caprifoglio* in cui la testa del composto si segnala in corsivo) o sono composti modellati sull'inglese (*scuolabus*).

composti N + N in questa sede si seguirà la proposta di Bisetto & Scalise (cfr. 2005:9 e Scalise & Bisetto 2008:131) e si parlerà di composti *subordinati*, *coordinati* e *attributivi*.

Nel corpus il totale dei composti del tipo N + N è di 607 unità di cui 405 sono endogeni (il 50,8% del totale dei composti endogeni). Quanto alla tipologia dei 405 composti N + N endogeni si osservino i seguenti dati:

- (2) 138 subordinati (34%)
- 6 coordinati (1,6%)
- 261 attributivi (64,4%)

Si vede quindi una netta tendenza alla formazione dei composti N + N attributivi il che contraddice però alle tendenze generali di preferenze delle lingue nella composizione delienerate in base alla distribuzione dei tipi compositivi: composti N + N subordinati > attributivi > coordinati (Guevara & Scalise 2008:119).

3.2.1. I composti Nome + Nome subordinati

Uno dei fenomeni dell'italiano contemporaneo è la tendenza all'abbreviazione, alla condensazione del significato, e questo vale anche per i sintagmi nominali. Queste strutture semplici e sintetiche in cui i due sostantivi si trovano l'uno accanto all'altro in seguito alla perdita della coesione sintattica (3) vengono adoperate principalmente dal linguaggio tecnico-scientifico:

- (3) *treno* (di) *merci*, *vendita* (di) *mobili*

Secondo Dardano (1978:114) la diffusione di questo tipo compositivo ebbe inizio già negli anni '30, Terreni invece sottolinea (2005: 528) che esso era sostenuto anche dal modello inglese.⁸

Nascono molto spesso, soprattutto nel linguaggio giornalistico, delle vere e proprie serie in cui il N₁ funge da elemento costante e il N₂ è il variabile (4a-c):

⁸ Ad esempio, la parola italiana *sala macchine* è nata nel 1973 sul modello dell'inglese *engine-room* (1839) (Terreni 2005:528).

- (4) a. N = *allarme*: *allarme alghe, allarme alluvioni, allarme criminalità, allarme petrolio*
 b. N₁ = *emergenza*: *emergenza droga, emergenza freddo, emergenza traffico*
 c. N₁ = *buono*: *buono-anziani, buono-denaro, buono-scuola*

Lessemi che formano delle serie di N + N subordinati sono i seguenti (tra parentesi con le loro occorrenze):

- (5) *allarme* (44), *emergenza* (26), *rischio* (9), *buono* (4)

La stragrande maggioranza di questo sottotipo segue l'ordine caratteristico dei composti italiani *determinato + determinante*. Tuttavia si trovano anche dei composti dall'ordine inverso *determinante + determinato* dovuto da una parte alle strutture greco-latine, dall'altra parte ai prestiti anglo-americani (Terreni 2005:523). Infatti, si osservi che nel corpus da noi esaminato figurano soltanto 6 parole italiane in seconda posizione con le relative occorrenze (6a-b):⁹

- (6) a. *pensiero* (7), *terapia, dipendenza* (3), *idolatria* (2)
 b. *Bossi-pensiero, risoterapia, cellulare-dipendenza, embrionidolatria*

3.2.2. I composti Nome + Nome coordinati

In questo caso ambedue i costituenti possono essere definiti teste benché non manchino delle interpretazioni che considerano questo tipo di composizione esocentrico.¹⁰ In questa sede si segue la presa di posizione secondo cui ambedue i costituenti, fungendo da teste, si determinano reciprocamente. Anche in questo caso si sente l'influenza dei calchi inglesi tramite il francese.¹¹

Nel corpus il tipo N + N coordinato si presenta con 6 lessemi:

⁹ La stragrande maggioranza è costituita da composti ibridi con costituenti inglesi (v. 4.1).

¹⁰ Cfr. Guevara & Scalise (2008: 113). Viene definito esocentrico il composto in cui nessuno dei costituenti costituisce la testa che si trova al di fuori del composto. Composti esocentrici tipici italiani sono ad esempio i composti V + N (*portalettere*).

¹¹ La forma inglese *dining-car* (1869) è entrata nell'italiano tramite il francese *wagon-restaurant* creando il composto italiano *vagone-ristorante*. Si vedano ancora gli esempi dell'inglese *horse-power*, del francese *cheval-vapeur* e la forma corrispondente italiana *cavallo-vapore* (Terreni 2005: 535).

- (7) *aromacosmesi, bancassicurazione, assassino-suicida, box-scherma, diritto-dovere, lana-carta*

Quindi la coordinazione viene utilizzata di meno rispetto alla subordinazione (l'1,6% del totale dei composti endocentrici) il che corrisponde comunque alle tendenze compositive generali delle lingue sia romanze che mondiali tracciate da Guevara e Scalise (2008). Infatti, nelle lingue romanze il tipo coordinato è meno adoperato rispetto al tipo subordinato e attributivo (cfr. *op.cit.* : 119).

3.2.3. I composti Nome + Nome attributivi

Ora si considerino i seguenti composti N + N:

- (8) *discorso fiume*: un discorso (lungo come un) fiume, *tir-lumaca*: un tir (lento come una) lumaca

Scalise & Bisetto (2008) sono del parere che i composti del tipo (8), benché l'ultimo elemento non sia A e quindi non si tratti di un composto attributivo, bensì appositivo, possono comunque essere annoverati tra i composti attributivi svolgendo una funzione di attributo (in questo caso *fiume* significa 'lungo' e *lumaca* significa 'lento'), solo che "formalmente la categoria della parola non testa è un nome e non un aggettivo" (*op.cit.* : 131).

Nel corpus ci sono 261 composti N + N attributivi endogeni il cui numero supera nettamente quello dei composti subordinati. Si osserva una spiccata tendenza a formare delle serie soprattutto nel linguaggio giornalistico (9a-c) in cui il N₂ funge da elemento costante, mentre il N₁ è il variabile:

- (9) a. N + *simbolo*: *città-simbolo, uomo-simbolo, azienda-simbolo*
 b. N + *lampo*: *corso-lampo, divorzio-lampo, udienza lampo*
 c. N + *chiave*: *appuntamento-chiave, frase-chiave, intervento-chiave, ruolo-chiave*

Lessemi che formano delle serie di composti N + N attributivi sono i seguenti (tra parentesi con le loro occorrenze):

- (10) *fantasma, simbolo* (19), *chiave* (17), *lampo* (16), *fiume* (8), *ponte* (6), *pirata, spia* (5), *tipo* (3)

Mentre si trovano anche delle serie in cui al contrario degli esempi in (9a-c) l'elemento costante è il N₁, invece il N₂ funge da elemento variabile:

- (II) a. *uomo* + N: *uomo-simbolo, uomo-pesce, uomo-bandiera*
 b. *abito* + N: *abito-camicia, abito-gioiello, abito-sorpresa*
 c. *articolo* + N: *articolo-denuncia, articolo-saggio, articolo-sentenza*
 d. *lettera* + N: *lettera-appello, lettera-confessione, lettera-denuncia*

Lessemi presenti in prima posizione nel tipo (II) sono i seguenti (tra parentesi con le loro occorrenze):

- (12) *uomo* (18), *abito* (6), *città*, *bambino*, *articolo*, *lettera* (5), *libro* (4), *bimbo*, *legge* (3)

3.3. I composti Verbo + Nome

In questa sede per la mancanza di spazio non si parlerà delle teorie riguardo alla forma del verbo che entra in composti, piuttosto si spenderanno alcune parole sulle principali caratteristiche dei composti esocentrici V + N.¹²

Nei composti formati secondo le regole produttive dell'italiano il N è l'argomento interno del V:

- (13) *portamoneta*

Dal punto di vista semantico l'output del tipo esocentrico può essere agente (*portalettere*), strumento (*tritacarne*) o più raramente locativo (*posacenera*).

Il più delle volte si hanno delle forme verbali bisillabiche (14), ma si trovano anche forme trisillabiche (15):

- (14) *mangiaministri, rubavoti, cercalloggio, coprimotore*

- (15) *ammazzarumori, affamafamiglia, trascinapopoli*

¹² Ci sono varie teorie sulla forma verbale presente nei composti: tema verbale, imperativo di seconda persona singolare, indicativo presente di terza persona singolare oppure la forma abbreviata di un nome con il suffisso di nomina agentis *-tore* (in quest'ultimo caso si tratterebbe di un composto endocentrico), cfr. Bisetto (2004:45). Alcuni autori, come De Mauro (2003:XXIII), definiscono la forma verbale confisso o semiparola, mentre altri non condividono questo tipo di approccio della forma verbale, cfr. Ricca (2005:469).

Nel corpus sono presenti 116 composti V + N il che corrisponde al 14,5% del totale dei composti endogeni. Si noti che questo tipo compositivo oggi si usa di meno rispetto ai tempi precedenti della lingua italiana.¹³

Contrariamente alla classifica delle occorrenze delle forme verbali realizzata da De Mauro nel GRADIT¹⁴ (Ricca 2005: 469) e conformemente ai risultati dell'analisi di Ricca (ivi) i tipi con le forme verbali più adoperate—oltre al classico *porta* + N presente con 6 forme (16a)—sono: *acchiappa* + N con 6 occorrenze (16b), *ammazza* + N con 6 occorrenze (16c), nonché *mangia* + N con 8 occorrenze (16d):

- (16) a. *portacellulare, porta-lattine, portacibi, portapersona, porta-preservativo, portatelefonino*
 b. *acchiappa-soldi, acchiappavoti, acchiappafango, acchiappasogni, acchiappacervelli, acchiappa-anime*
 c. *ammazzacultura, ammazza-lavoro, ammazza-carri, ammazzacosti, ammazzagrandi, ammazzarivali*
 d. *mangiaministri, mangia nuvole, mangiallenatori, mangia ozono, mangia-arbitri, mangialiquame, mangiarumori, mangiaspaghetti*

Tuttavia nel corpus la forma verbale che dà il maggior numero di neologismi è comunque *salva* + N, particolarmente produttivo, in funzione esclusivamente aggettivale:

- (17) *salvaBerlusconi, salvapensioni, salvalavoro, salvaItalia, salvabilanci, salva-punti*

Inoltre si osserva che nella maggior parte dei casi l'output del tipo V + N non è nome bensì aggettivo:

- (18) *mangiarumori, sparattutto, strappasorriso, blocca-prezzi, cattura-turisti, svuota-carceri*

Questo fenomeno si è studiato poco finora ritenendo più semplice e linguisticamente più economico definire l'output del tipo V + N sempre N, oppure affermare che in seguito al processo di composizione si ha da fare con una

¹³ Cfr. l'opera di Tollemache (1945) in cui vengono presentati per ben 15 pagine i composti del tipo V + N considerati in quell'epoca molto produttivi (*op.cit.* : 191–211).

¹⁴ De Mauro (2003): *Grande dizionario italiano dell'uso*.

conversione. Malgrado tutto ciò Ricca (2005:484), ritenendo che l'utilizzo di due regole separate sia ridondante,¹⁵ propone di lasciare sottospecificata la categoria dell'output del V + N e di lasciare al contesto sintattico fare differenza tra la funzione referenziale e quella modificante.¹⁶

L'analisi effettuata da Ricca (2005:475) sul linguaggio giornalistico richiama l'attenzione all'impiego aggettivale del tipo V + N. Questa tendenza all'uso aggettivale viene confermata dagli esempi neologici: in 74 casi l'output è aggettivo (19a), in 38 casi è nome (19b), nonché solo in 4 casi si ha un uso sia aggettivale che sostantivale (19c):

- (19) a. *aspirapallone, arraffatutto, spezzacuore, mangiarumori, combina-matrimoni*
 b. *girafrittata, portapersona, contapasseggeri, spaccavetrine*
 c. *rubavoti, spaccamondo, portacellulare, porta-preservativo*

3.4. I composti Aggettivo + Aggettivo

Questo tipo compositivo crea soprattutto degli aggettivi coordinati. Il tipo A + A è produttivo per indicare l'appartenenza ideologico-politica (20a), nonché è particolarmente produttivo nel linguaggio sportivo con due aggettivi di colore per indicare le squadre sportive (20b):

- (20) a. *socialdemocratico, nazionalpopolare*
 b. *bianconero, rossoblu, gialloverde*

Malgrado la produttività del tipo A + A nel corpus esso è presente solo con 17 composti endogeni, tra cui solo due composti sono formati con due aggettivi di colore (21a), gli altri composti si riferiscono soprattutto al linguaggio politico (21b):

- (21) a. *giallonero, rossonero*
 b. *anarchico-socialista, mediatico-giudiziario, nazional-riformista, popolarplebeo*

¹⁵ Cfr. La proposta di Rainer per la lingua spagnola secondo cui si tratta di due regole compositive indipendenti: V + N → N e V + N → A (*idem.*).

¹⁶ Esempi dal corpus per la funzione referenziale sono: *un patto bloccaprezzi*, mentre per la funzione modificante: *scacciacrisi*.

3.5. I composti Nome + Aggettivo

Nel corpus i composti N + A sono presenti con 131 esempi tra cui 112 forme sono composti endogeni. Tralasciando i casi con un'unica occorrenza, gli aggettivi più adoperati (16 casi) sono aggettivi di colore (22a) e aggettivi relativi al mondo di oggi (22b):

- (22) a. *blu: parcheggio/striscia/posto blu*
nero: martedì/venerdì nero, toga nera
- b. *virtuale: edicola/focolare/negozio virtuale*
telematico: giornale/processo/vigilante telematico
selvaggio (con il significato 'illegale'): farmaco/manifesto selvaggio,
telecamera selvaggia
pazzo: bollo/fisco-pazzo, capra pazza

Anche in questo tipo si trovano delle serie, dove l'elemento costante è il N, mentre l'A è il variabile:

- (23) *allarme + A: allarme ambientale/nucleare*
bomba + A: bomba chimica/termobarica
emergenza + A: emergenza ambientale/idrica/globale
gasolio + A: gasolio bianco/ecologico/emulsionato
toga + A: toga selvaggia/azzurra/nera/rossa

Si presenta sempre più produttivo (con 12 esempi nel corpus) il tipo N + *dipendente* (24a) dove si trovano anche forme perfino con nomi propri di persona (24b):

- (24) a. *calciodipendente, cioccolata-dipendente, librodipendente,*
marca-dipendente
- b. *Totti-dipendente, Tremonti-dipendente, Del Piero-dipendente*

In questi casi la testa del composto è l'aggettivo, quindi l'ordine dei costituenti è *determinante + determinato* in cui l'output è nome. Si registra un'oscillazione per quanto riguarda la categoria dell'output. Qualora il N sia un nome proprio di persona la categoria dell'output nella maggior parte dei casi aggettivo è (24b) oppure aggettivo e nome (*Verondipendente, Vieri-dipendente*).

4. I composti allogeni

Dopo aver presentato i tipi compositivi produttivi endogeni si passerà in rassegna i composti allogeni. Si parla di composti allogeni quando almeno uno dei costituenti è marcato come [– nativo]. La definizione di questi composti non era e non è tuttora unitaria. Prima dell'arrivo in massa dei prestiti anglo-americani nei casi di composti formati con elementi allogeni d'origine classica veniva utilizzato il termine *ibrido* (Cfr. Tollemache 1945:217 e Guilbert 1975:226–228). La letteratura moderna invece tende a distinguere tra *composti neoclassici* e *composti ibridi* per via del differente ambito d'uso e di produttività.

In base all'utilizzo di elementi tratti soprattutto dalle lingue classiche, o di forme accorciate di parole moderne, si parla di *composizione neoclassica* (Cfr. Iacobini 2004:72). Mentre nel caso di elementi stranieri, non appartenenti alle lingue classiche, si parla di *composizione ibrida* o *composizione nominale mista*.¹⁷ In seguito i termini *composizione neoclassica* e *composizione ibrida* verranno utilizzate secondo questa classificazione.

L'ordine dei costituenti *determinante + determinato* essendo contrario al tipo romanzo è un segnale dei composti allogeni. Si vedano i composti neoclassici (25a) oppure i composti anglo-americani (25b):¹⁸

- (25) a. *tendopoli, biocasa*
 b. *scuolabus, baby-cantante*

Su 1.400 composti allogeni del corpus 347 sono composti ibridi e 1053 sono composti neoclassici.

4.1. Composizione ibrida

Una possibile classificazione dei composti ibridi in base a Frenguelli (2005:170) si veda al (26).

Nei composti ibridi il più delle volte si adoperano parole inglesi, le altre lingue straniere sono presenti in misura inferiore. Nel corpus troviamo la seguente distribuzione delle lingue: inglese (75%), francese (13%), giapponese (4,5%), latino (3%), ceco (3%), tedesco (1,5%), v. (27).

¹⁷ Dardano, Frenguelli e Puoti parlano di composti nominali misti—CNM nei casi in cui uno dei formanti del composto è straniero, cfr. Dardano et al. (2008:89–97).

¹⁸ La testa del composto si segnala in neretto.

- (26) a. N + N coordinato: *box-scherma*
 b. N + N subordinato: *proposta-choc*¹⁹
 c. N + A/A + N: *computer ottico/sexy scandalo*
 d. V + N esocentrico: *mangia-smog*²⁰
- (27) a. *baby, killer, cyber, record, boy, day, boom, derby, gay*
 b. *chic, choc, mignon*
 c. *kamikaze, bonsai*
 d. *quorum, deficit*
 e. *robot*
 f. *lager*

Quanto alla tipologia delle composizioni si nota una spiccata vitalità del tipo N + N: ci sono 202 composti ibridi tra cui 186 sono attributivi, 15 subordinati e solo uno coordinato (*bancassurance*). Le parole più adoperate nei composti N + N attributivi sono inglesi che formano delle serie con l'ordine dei costituenti *determinato + determinante*:²¹

- (28) N + *killer*: *virus-killer, bomba killer, cane-killer, fabbrica killer*
 N + *record*: *perdita record, folla record, partecipazione record*

Il tipo V + N è presente con 12 esempi tra cui in un caso si ha la forma verbale indigena (*pay-lavatrice*):

- (29) *salvadeficit, salva-ictus, mangia-smog, acchiappa-audience, acchiappasmog, abbassa-quorum, tagliadeficit, strapazza-Vip, porta-computer, copri-biberon, battiquorum*

Anche nel caso dei composti ibridi il tipo A + A è presente con poche forme: nel corpus si trovano solo due composti (*chic-esotico* e *fun-chic*).

¹⁹ Frenguelli (2005) nella sua classificazione non elenca il N + N attributivo come un tipo a parte, ma lo tratta assieme al tipo N + N subordinato.

²⁰ Frenguelli (ivi) considera il tipo di composto ibrido in cui la forma verbale è un participio passato (*vano-marsupiato*) un tipo a parte (N + V esocentrico), mentre noi lo annoveriamo tra il tipo N + A.

²¹ Ad eccezione i composti del tipo *baby* + N (*baby colf, baby-calciatore, baby-teppista*) in cui l'ordine è inverso *determinante + determinato*.

Quanto al tipo N + A nel corpus si trovano 19 composti neologici. Nella maggior parte dei casi il costituente straniero è il N (*chip ottico, choc idrico, kick aerobica, killer seriale*) e poche volte si ha un A d'origine straniera (*anguria mignon, film kolossal, fisco velox*).

4.2. La composizione neoclassica

La cosiddetta composizione neoclassica costituisce una sottospecie della composizione, in cui almeno uno dei costituenti è un morfema legato, ossia una semiparola.²² Le semiparole sono delle forme lessicali legate che contrariamente agli affissi hanno un significato pieno e non relazionale.

Le semiparole sono d'origine greca (30a) o latina (30b), oppure sono forme create dai prestiti di altre lingue moderne (30c) o forme abbreviate di composti (30d):

- (30) a. *antropologia*
- b. *matricida*
- c. *eurolandia* < *landia* < *Land*
- d. *televideo*²³

Quanto alla loro classificazione si possono determinare tre tipi differenti (Scalise 1990: 124): semiparola + semiparola (31a), semiparola + parola (31b), nonché parola + semiparola (31c):

- (31) a. *geografia*
- b. *dattiloscritto*
- c. *musicologia*

²² Il termine semiparola è stato utilizzato per la prima volta da S. Scalise nel 1983. Indica una forma legata con un significato denotativo-lessicale, per lo più allogena (di solito di origine greca o latina) utilizzata nella composizione neoclassica. Altri termini in uso per questi elementi: prefissoide e suffissoide sono termini proposti da Migliorini (1942: 7-8 e 1963: 121-145), elementi colti (Dardano 1978: 156), elementi scientifici (Tekavčić 1980: III. 15), elementi formativi scientifici (Serianni 1988: 557-558), elementi neoclassici (Thornton 2005: 136), parole composte con "temi lessicali" o semiparole (Salvi & Vanelli 1992: 213), confisso utilizzato da Sgroi (2003: 81), da D'Achille (2003: 125) e da De Mauro (2003: XI).

²³ La semiparola in questo esempio è definito anche semiparola di seconda generazione. Queste sono contrassegnate dai numeri: *tele*⁻¹ significa 'a distanza', mentre *tele*⁻² 'relativo alla televisione'.

I composti neoclassici vengono adoperati soprattutto nel linguaggio tecnico-scientifico (si vedano le semiparole *epato-*, *cardio-*, *gastro-* usate nella medicina, oppure la semiparola *-tron* nella fisica) e molte volte passano nella lingua comune. Inoltre è da rilevare la nascita di nuove semiparole: *e-* (*e-fattura*), *-mane* (*cacaomane*), *net-* (*net-azienda*), *web* (*web-sondaggio*), nonché il fatto che le semiparole già esistenti spesso acquisiscono delle nuove accezioni: *euro*¹, *euro*², *euro*³.²⁴

Conviene menzionare anche l'ordine dei costituenti dei composti neoclassici che segue l'ordine inverso rispetto a quello dei composti endogeni. Infatti essi sono riconoscibili dall'ordine dei costituenti *determinante* + *determinato* sia nel tipo (32a) che nel tipo (32b) dove in neretto si segnala la testa del composto:

- (32) a. *minirottamazione, eurosfiducia*
 b. *allarmologia, bambinocrazia*

Nel corpus il numero dei composti neoclassici (1053) raggiunge circa il 48% del totale dei composti. Il più delle volte viene adoperato il tipo del (31b), ossia il prefissoide²⁵ (nel 90% dei casi), mentre ci sono 18 esempi di composti neoclassici del tipo (31a) realizzati con due semiparole (*eurocrazia, italo-filia, mammogramma*).

5. Conclusioni

In questa sede sono state presentate le tendenze compositive della FP della lingua italiana moderna. In particolare si segnalano i seguenti fenomeni: la percentuale elevata dei composti allogeni (il 63,7%) rispetto a quella dei composti endogeni (il 36,3%), la produttività del tipo N + N attributivo, l'utilizzo sempre più forte del tipo V + N aggettivale, la presenza notevole dei composti ibridi e dei composti neoclassici nel linguaggio giornalistico, nonché la nascita di nuove semiparole.

Per finire una considerazione sull'esito dell'analisi del nostro corpus confrontato a quella eseguita da Guevara & Scalise (2008) su un campione molto

²⁴ *euro*¹ con il significato di 'relativo al continente europeo' (*euroderby*), *euro*² con il significato di 'relativo all'integrazione politica europea' (*eurodifesa*) e *euro*³ con il significato di 'relativo all'Euro' (*euroconti*) (Adamo & Della Valle 2003: 1026).

²⁵ Avvalendosi del termine miglioriniano si usa prefissoide per designare la semiparola che occupa la prima posizione nel composto neoclassico.

più vasto con lo scopo di definire i possibili universali nella composizione. La scala di preferenza dei tipi compositivi è conforme al risultato degli Autori, dato che la struttura delle combinazioni privilegiata anche nel caso della lingua italiana è del tipo N + N, seguito da N + A e da V + N (*op.cit.* : 121). La nostra analisi non ha invece confermato la scala di preferenza quanto ai tipi dei composti N + N utilizzati: subordinato > attributivo > coordinato essendo il tipo attributivo molto più produttivo nell'italiano contemporaneo. Questo esito è dovuto al fatto che nel corpus da noi analizzato si tratta di un uso principalmente giornalistico.

Dai risultati di un'analisi dei composti neologici, pur essendo a volte effimeri, raccolti nell'arco di cinque anni dalle maggiori testate italiane non si possono trarre delle conseguenze decisive, tuttavia essi ci permettono di delineare i più importanti fenomeni compositivi della formazione delle parole in atto nella lingua italiana moderna.

Bibliografia

- Adamo, G. & V. Della Valle (2003): *Neologismi quotidiani. Un dizionario a cavallo del millennio 1998-2003*. Firenze: Leo Olschki.
- Bisetto, A. (2004): Composizione con elementi italiani. In: Grossmann & Rainer (2004: 31-69).
- Bisetto, A. & S. Scalise (2005): The classification of compounds. *Lingue e Linguaggio* 4: 319-332.
- Bloomfield, L. (1933): *Language*. New York: Holt, Rinehart and Winston.
- D'Achille, P. (2003): *L'italiano contemporaneo*. Bologna: Il Mulino.
- Dardano, M. (1978): *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*. Roma: Bulzoni.
- Dardano, M., G. Frenguelli & A. Puoti (2008): Anglofilia nascosta. In: M. Dardano & G. Frenguelli (eds.) *L'italiano di oggi*, Roma: Aracne. 75-99.
- De Mauro, T. (ed.) (2003): *Nuove parole italiane dell'uso Vol. VII del GRADIT*. Torino: UTET.
- Di Sciullo, A. M. & E. Williams (1987): *On the Definition of Word (Linguistic Inquiry Monograph 14)*. Cambridge MA: MIT Press.
- Frenguelli, G. (2005): La composizione con elementi inglesi. In: C. Giovanardi (ed.) *Lessico e formazione delle parole. Studi offerti a Maurizio Dardano per il suo 70° compleanno*, Firenze: Franco Cesati Editore. 159-176.
- Grossmann, M. & F. Rainer (eds.) (2004): *La formazione delle parole in italiano*. Tübingen: Niemeyer.
- Grossmann, M. & A. M. Thornton (eds.) (2005): *La formazione delle parole. Atti del XXXVII Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana*. Bulzoni.
- Guevara, E. & S. Scalise (2008): Searching for universals in compounding. In: S. Scalise, E. Magni, A. Vineis & A. Bisetto (eds.) *Universals of Language Today*, Amsterdam: Springer. 101-128.

- Guilbert, L. (1975): *La créativité lexicale*. Paris: Larousse.
- Iacobini, C. (2004): Composizione con elementi neoclassici. In: Grossmann & Rainer (2004: 69–95).
- Migliorini, B. (1942): *Saggi sulla lingua del Novecento*, Firenze: Sansoni, chapter I prefissoidi. 7–54.
- Migliorini, B. (1963): Anteguerra – dopoguerra. In: M. Fanfani (ed.) *La lingua italiana nel Novecento*, Firenze: Casa Editrice Le Lettere. 121–145.
- Ricca, D. (2005): Al limite tra sintassi e morfologia: i composti aggettivali V-N nell'italiano contemporaneo. In: Grossmann & Thornton (2005: 465–486).
- Salvi, G. & L. Vanelli (1992): *Grammatica essenziale di riferimento della lingua italiana*. Firenze: Istituto Geografico De Agostini – Le Monier.
- Scalise, S. (1990): *Morfologia e lessico. Una prospettiva generativista*. Bologna: Il Mulino.
- Scalise, S. (1994): *Morfologia*. Bologna: Il Mulino.
- Scalise, S. & A. Bisetto (2008): *La struttura delle parole*. Bologna: Il Mulino.
- Serianni, L. (1988): *Grammatica italiana: italiano comune e lingua letteraria: suoni, forme, costrutti*, Torino: UTET, chapter La formazione delle parole. 533–563.
- Sgroi, S. C. (2003): Per una ridefinizione di “confisso”: composti confissati, derivati confissati, parasintetici confissati vs etimi ibridi e incongrui. *Quaderni di semantica* 24: 81–153.
- Tekavčić, P. (1980): *Grammatica storica della lingua italiana. III. Lessico*. Bologna: Il Mulino.
- Terreni, R. (2005): Composti N + N e sintassi: i tipi economici lista nozze e notizia-curiosità. In: Grossmann & Thornton (2005: 521–546).
- Thornton, A. M. (2005): *Morfologia*. Roma: Carocci Editore.
- Tollemache, F. (1945): *Le parole composte nella lingua italiana*. Roma: Roes.